



Codice Etico di Gruppo

Modello Organizzativo *ex D.Lgs.*
231/01

VERSIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE IN DATA

23/ 09/2019

Contents

1.	0
1.	PREMESSA.....	3
1.1	Il Gruppo Saviola.....	3
1.2	La B.U. Legno.....	3
1.3	La B.U. Chimica.....	4
1.4	La B.U. Mobile.....	4
2.	I NOSTRI VALORI.....	5
3.	IL CODICE.....	7
3.1	Il presente Codice.....	7
3.2	Ambito di applicazione ed efficacia del Codice.....	7
3.3	Efficacia del presente Codice nei confronti di terzi.....	8
3.4	Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori.....	8
4.	PRINCIPI GENERALI.....	9
4.1	Legalità.....	9
4.2	Moralità.....	9
4.3	Dignità ed eguaglianza.....	9
4.4	Professionalità.....	9
5.	POLITICHE D'IMPRESA.....	10
5.1	Tutela ambientale.....	10
5.2	Protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione degli incidenti rilevanti.....	10
5.3	Responsabilità sociale.....	10
5.4	Repressione di fenomeni di falsità di monete e valori di bollo, riciclaggio, ricettazione.....	11
5.5	Repressione di reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e dei reati transnazionali.....	11
5.6	Repressione di reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e dei reati transnazionali.....	12
5.7	Repressione dei reati contro la personalità individuale.....	12
5.8	Comunicazioni sociali e operazioni societarie.....	13
5.9	Politica anticorruzione.....	13
6.	RAPPORTI ESTERNI.....	15
6.1	Definizione di corruzione.....	15
6.2	Rapporti con i Clienti.....	15

6.3	Rapporti con i Fornitori.....	15
6.4	Rapporti con governi e istituzioni pubbliche	16
6.5	Rapporti con Organismi di Diritto Pubblico	16
6.6	Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali	17
6.7	Rapporti con organi di informazione.....	18
6.8	Concorrenza	18
6.9	Contributi e sovvenzioni pubbliche	18
6.10	Conflitto di interessi.....	19
7.	OMAGGI, REGALIE E ALTRE EROGAZIONI LIBERALI	20
8.	RISORSE UMANE.....	21
8.1	Selezione, valorizzazione e formazione professionale	21
8.2	Pari opportunità	21
8.3	Lavoro minorile e giovani lavoratori.....	21
8.4	Ambiente di lavoro	22
8.5	Attività collaterali	22
8.6	Utilizzo di attrezzature e strutture aziendali.....	22
8.7	Sostanze alcoliche, stupefacenti e fumo	22
8.8	Rapporti di lavoro con impiegati della Pubblica Amministrazione.....	23
9.	SISTEMA DI POTERI E DELEGHE, CONTABILITA' E CONTROLLI INTERNI.....	24
9.1	Registrazioni contabili	24
9.2	Controlli interni.....	24
9.3	Rapporti informativi	24
9.4	Deleghe e procure	25
10.	INFORMAZIONI E RISERVATEZZA	26
10.1	Informazioni relative al Gruppo	26
10.2	Protezione dei dati personali.....	26
11.	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE	27
11.1	In generale.....	27
11.2	Organismo di Vigilanza	27
11.3	Chiarimenti, segnalazioni e notizie (c.d. "whistleblowing").....	27



1. PREMESSA

1.1 Il Gruppo Saviola

Con la definizione di **Gruppo Saviola** si intende il soggetto economico in cui la Società **Saviola Holding S.r.l.** (in seguito anche “**Holding**”), avente sede a Viadana (MN) in Viale Lombardia n. 29/A, esercita attività di direzione e coordinamento, in base al disposto di cui al Libro V, Titolo V, Capo IX c.c. (art. 2497 e ss.).

Saviola Holding e le altre società dalla stessa controllate costituiscono – quindi – un Gruppo societario (in seguito anche “**Gruppo Saviola**” o “Gruppo”) con unica direzione unitaria.

Il Gruppo Saviola integra sinergicamente diverse aziende focalizzate su tre Business Unit: legno, chimica e mobili.

1.2 La B.U. Legno

Gruppo Mauro Saviola S.r.l. (in seguito anche “**Gruppo Mauro Saviola**” o “**GMS**”), opera principalmente nel campo della produzione e commercializzazione di pannelli truciolari grezzi e nobilitati e carte decorative.

La sede legale della Società è a Viadana (MN) in Viale Lombardia nr. 29, ove è presente uno dei quattro stabilimenti produttivi della Società.

Sitech S.r.l. (in seguito anche “**Sitech**”), con sede legale e produttiva a Montecalvo in Foglia (MN) in Via Alessandrini nr.9 è specializzata nello sviluppo, produzione e commercializzazione di superfici metacrilate di alta qualità e di una completa gamma di soluzioni per la bordatura ed il rivestimento di diversi profili, cornici ed accessori relativi. I prodotti ottenuti si rivolgono principalmente all’industria del mobile.

Sitapan S.r.l. (in seguito anche “**Sitapan**”) è l’azienda specializzata nella produzione di pannelli sottili nobilitati e di componenti per mobili.

La Società è strutturata in tre unità produttive. Le prime due, site a Premaor (TV) e Montellabate (PU) e costituenti la “Divisione pannelli nobilitati”, sono specializzate nell’applicazione in continuo di carte finish, ppl, pvc e laminati su pannelli sottili in truciolare, MDF e fibra. Il terzo stabilimento, sito invece a Refrontolo (TV) e rappresentante la “Divisione componenti per mobili”, è specializzato nella produzione di semilavorati e componenti per l’industria del mobile, quali fianchi, fondi, cieli, ripiani, divisori, ecc... realizzati su disegno del cliente.

Trasporti Delta S.r.l. (in seguito anche “**Trasporti Delta**”) è l’azienda di trasporti e logistica del Gruppo che opera ogni giorno una efficiente e capillare raccolta di legno usato su tutto il territorio nazionale. La sede legale della Società è a Viadana (MN). Fra i servizi che eroga la Società, è compreso il prelevamento diretto del materiale presso le aziende,



mediante l'utilizzo di camion attrezzati o il deposito di container, con un sensibile abbattimento dei costi di smaltimento.

1.3 La B.U. Chimica

Sadepan Chimica S.r.l. (in seguito anche "**Sadepan**") opera nel campo della produzione di Formaldeide, concentrato Urea-Formaldeide, Resine Ureiche e Melamminiche, sia liquide che in polvere, Resine Fenoliche e fertilizzanti azotati a lento rilascio di azoto.

Producendo resine – uno dei componenti fondamentali per la fabbricazione del pannello truciolare – Sadepan Chimica opera in stretta sinergia con le altre realtà del Gruppo, costituendone un forte driver di crescita.

Sadepan Chimica opera su due stabilimenti, l'uno sito a Viadana (MN) e l'altro a Trucazzano (MI).

Sebbene il *core* business della Società sia legato ai collanti ed alle resine per l'industria del legno, la ricerca di prodotti innovativi ha portato nel tempo ad aprire la Società verso mercati nuovi ed in forte sviluppo per il Gruppo, come il settore dell'Agricoltura con il Sazolene, un fertilizzante azotato a lenta cessione.

1.4 La B.U. Mobile

Composad S.r.l. (in seguito anche "**Composad**") opera nel campo della progettazione e sviluppo, produzione e commercializzazione di mobili in kit.

La sede legale della Società è a Viadana (MN) ove sono collocati anche gli stabilimenti produttivi.

La Società è il concentrato delle attività del Gruppo Saviola. Ne chiude il ciclo ed è la sintesi dell'integrazione verticale che caratterizza il Gruppo: per la produzione dei propri mobili, infatti, impiega le materie prime ed i semilavorati forniti dalle altre aziende del Gruppo. Ogni passaggio avviene con un controllo totale della filiera e dei processi, coniugando efficienza ed ecologia.



2. I NOSTRI VALORI

Il Gruppo Saviola, e le singole società che ne fanno parte, sono una comunità che si riconosce nella definizione data dal proprio fondatore: “**The Eco-Ethical Company**”.

Ambiente, Persone, Territorio, Qualità e Innovazione sono i cinque valori chiave che differenziano il Gruppo Saviola, rientranti nella c.d. “**Responsabilità Sociale**”. La convinzione, infatti, è che la responsabilità di un’impresa non sia circoscritta al rispetto di meri obblighi di legge, ma che ricomprenda anche una preoccupazione di carattere etico concernente l’impatto che essa ha sulla società attraverso il proprio agire.

- “**Ambiente**”: per il Gruppo Saviola “Ambiente” significa sostenibilità ed etica del riciclo (“Circular Economy”), attraverso l’applicazione di un patrimonio consolidato di conoscenze tecnico-scientifiche che ha portato all’introduzione di nuove soluzioni per ridurre il potenziale impatto sull’ambiente dei prodotti del Gruppo, come il progressivo abbattimento di formaldeide libera nelle resine. La filosofia di produzione si fonda sul recupero e sul riutilizzo di una materia prima che può rinascere ed essere riutilizzata, senza il bisogno di abbattere alberi, in una logica di processo economicamente ed ecologicamente sostenibile. Il Gruppo è il più importante trasformatore di legno post-consumo al mondo.
- “**Persone**”: il Gruppo ha a cuore i propri dipendenti, rispetta il loro lavoro, la loro sicurezza e la loro salute. Per questi motivi il Gruppo Saviola si impegna a garantire l’adeguatezza degli assetti organizzativi e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro. A tal fine, il Gruppo dispone di uno scrupoloso sistema di controlli e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, funzionale a prevenire la realizzazione di eventi infortunistici.
- “**Territorio**”: pur essendo fortemente radicato nel Territorio d’origine (Viadana, la Lombardia e la Pianura Padana), nel corso degli anni il Gruppo ha saputo crescere e cogliere i cambiamenti puntando sull’integrazione verticale come elemento distintivo. Oggi, i grandi clienti e il vasto network di relazioni fanno del Gruppo Saviola uno dei maggiori player internazionali della **Green Economy**.
- “**Qualità**”: la Qualità ha consentito al Gruppo Saviola di diventare un esponente del Made in Italy capace di esportare in tutto il mondo. C’è una qualità “percepita”, intrinseca in ogni prodotto: il Pannello Ecologico risponde alle stesse normative dei pannelli realizzati con legno vergine, le resine hanno il più basso contenuto di formaldeide, le collezioni di decorativi esistenti ed il know-how tecnico-estetico del Gruppo sono disponibili in un mercato dove lo stile italiano è sempre più richiesto e apprezzato dai consumatori. Una qualità “ufficiale”, riconosciuta da venti certificazioni del Sistema Qualità e di Prodotto.
- “**Innovazione**”: si tratta di un fine a cui il Gruppo si prefigge di tendere costantemente mediante investimenti continui in tecnologia e in Ricerca &



Sviluppo. L’Innovazione è un tema trasversale a tutte le Business Unit del Gruppo Saviola. Negli ultimi anni i ricercatori del Gruppo sono riusciti ad espandere la gamma dei prodotti fino a raggiungere segmenti nuovi del mercato. Prodotti che esprimono, ancora una volta, la logica di rispetto dell’ambiente e di chi lo vive. La logica della “Eco-Ethical Company”.

Alla luce di quanto precede, il Gruppo riconosce – quindi - l’importanza di disporre di un sistema che assicuri che i valori di **correttezza, onestà, integrità, legalità, trasparenza, buona fede e tutela delle risorse umane ed ambientali**, cui è ispirata la propria organizzazione e le stesse politiche di impresa proprie e del Gruppo cui appartiene, siano solidi e duraturi nel tempo e rispettati nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

3. IL CODICE

3.1 Il presente Codice

In linea con i principi espressi in precedenza il Gruppo ha predisposto il presente Codice Etico (di seguito, anche il “Codice”) contenente i principi e norme di comportamento, che arricchiscono i processi decisionali aziendali e orientano i comportamenti dei destinatari. Esso costituisce elemento di riferimento per i destinatari e abbraccia in modo ampio il ruolo ed i rapporti del Gruppo Saviola con i propri stakeholder.

Il presente Codice Etico è un documento voluto e approvato dal vertice della **Holding** (Capogruppo) per definire i principi e i valori di etica aziendale riconosciuti, accettati, condivisi ed applicati da parte delle società del **Gruppo Saviola** per le quali è stato approvato un modello organizzativo in linea con il D.Lgs. 231/2001 e successive modificazioni. Formalmente approvato ed adottato anche dalle Società da essa controllate, rappresenta per queste un riferimento imprescindibile nella conduzione delle proprie attività sociali, atteso che contiene l’insieme dei principi cui il Gruppo stesso informa la conduzione dei propri affari, l’esercizio delle proprie attività e la gestione dei rapporti con quei soggetti che operano per suo conto, a qualsiasi titolo.

Tale Codice Etico costituisce – altresì – parte integrante e sostanziale del sistema di organizzazione, gestione e controllo fatto proprio dal Gruppo per la prevenzione di possibili condotte illecite.

Quanto ai lavoratori autonomi, fornitori, Consulenti, Partner o altri soggetti avente rapporti contrattuali con il Gruppo, la sottoscrizione del presente Codice Etico ovvero di un estratto di esso o, comunque, l’adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti rappresentano una *conditio sine qua non* della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra il Gruppo e tali soggetti. In ragione di quanto fin qui descritto, eventuali violazioni da parte di tali soggetti di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono legittimare l’applicazione degli opportuni provvedimenti previsti dal Sistema disciplinare del Gruppo.

3.2 Ambito di applicazione ed efficacia del Codice

Le disposizioni del presente Codice si applicano ai Destinatari salvo quanto diversamente previsto dal Codice e fatta comunque salva l’applicazione delle norme inderogabili di legge e di contratto (inclusa la contrattazione collettiva nazionale, locale ed aziendale) di volta in volta applicabili ai loro rapporti con il Gruppo.

Il presente Codice si applica altresì ai terzi con i quali il Gruppo intrattiene rapporti, in conformità alla legge ovvero agli accordi con essi stipulati e nei limiti stabiliti dal presente Codice.



L'osservanza del presente Codice costituisce, altresì, parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 c.c.

La violazione del presente Codice può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare e, se del caso, può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti al Gruppo da tale violazione, in conformità alla vigente normativa ed ai contratti collettivi come di volta in volta applicabili. I Destinatari hanno l'obbligo di osservare le disposizioni di cui al presente Codice sia nei rapporti tra loro (c.d. rapporti interni), sia nei rapporti con i terzi (c.d. rapporti esterni).

3.3 Efficacia del presente Codice nei confronti di terzi

Il Destinatario che, nell'esercizio delle sue funzioni, entri in contatto con i terzi (ivi inclusi Clienti e Fornitori), dovrà:

- i. informare, per quanto necessario, il terzo degli obblighi sanciti dal Codice;
- ii. esigere l'osservanza degli obblighi derivanti dal presente Codice che riguardano direttamente l'attività dello stesso;
- iii. nel caso del Dipendente o del Collaboratore, riferire al proprio Responsabile e, nel caso del Responsabile o dell'Esponente Aziendale, riferire all'Organismo di Vigilanza qualsiasi condotta di terzi contraria al presente Codice, o comunque idonea ad indurre i Destinatari a commettere violazioni del presente Codice.

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'attuazione di quanto precede.

3.4 Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c. Le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potranno comportare il risarcimento dei danni dalle stesse derivanti.

L'osservanza del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori non subordinati e/o soggetti aventi relazioni d'affari con il Gruppo. La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

4. PRINCIPI GENERALI

4.1 Legalità

Il rispetto della legge e dei codici deontologici adottati dalle associazioni di categoria o degli organismi nazionali o internazionali (anche non governativi) a cui il Gruppo aderisce, nonché l'osservanza delle norme del proprio Statuto costituiscono principio fondamentale per il Gruppo stesso.

A tale scopo, ciascun Destinatario si impegna per acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come di volta in volta vigenti. Qualora esistessero dubbi su come procedere, i Destinatari hanno l'onere di renderlo noto al Gruppo, il quale fornisce loro un'adeguata informazione sulla normativa vigente.

4.2 Moralità

La qualità e l'efficienza dell'organizzazione aziendale nonché la reputazione del Gruppo costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta di ciascun Destinatario. Ogni Destinatario è quindi tenuto, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio e, in particolare, della reputazione del Gruppo, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi.

4.3 Dignità ed eguaglianza

Ciascun Destinatario riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Ciascun Destinatario lavora con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. Non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura.

4.4 Professionalità

Ciascun Destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli e svolgendo con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento.

5. POLITICHE D'IMPRESA

5.1 Tutela ambientale

La tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali oltre che il rispetto della legislazione ambientale sono obiettivi del Gruppo ad alta priorità.

Il Gruppo contribuisce nelle sedi appropriate alla promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale e alla salvaguardia delle risorse, attraverso l'eco-sostenibilità e l'etica del riciclo.

Ciascun Destinatario, nello svolgimento delle proprie funzioni ed attività, deve contribuire al perseguimento di risultati esemplari in tale settore.

5.2 Protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione degli incidenti rilevanti

La responsabilità di ciascun Destinatario nei confronti dei propri collaboratori e colleghi rende obbligatoria la massima cura per la prevenzione dei rischi di infortunio e/o di possibili incidenti rilevanti. A tal fine, la pianificazione tecnica dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e dei processi deve essere improntata al più alto livello di rispetto delle vigenti normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, oltre che di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Ciascun Destinatario deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi.

In forza di quanto sopra, il Gruppo si impegna – quindi - a diffondere e consolidare una cultura interna volta a tutelare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari del presente Codice. Inoltre opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, prevenendo – anche – possibili incidenti rilevanti.

5.3 Responsabilità sociale

La responsabilità sociale delle imprese operanti sia in territorio nazionale che estero è valore riconosciuto e condiviso del Gruppo.

Il Gruppo conduce le proprie attività nel rispetto degli obblighi sociali e mira a contribuire, con le stesse, all'arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale di ciascun paese e comunità in cui svolge la propria attività.

5.4 Repressione di fenomeni di falsità di monete e valori di bollo, riciclaggio, ricettazione

Ai Destinatari che esplicano per conto del Gruppo attività operative comportanti la movimentazione di denaro, è espressamente vietata: a) la falsificazione e l'alterazione di monete; b) la spendita e l'introduzione nello Stato, previo o senza concerto, di monete falsificate; c) la spendita di monete falsificate ricevute in buona fede; d) la falsificazione di valori bollati, l'introduzione nello Stato, l'acquisto, la detenzione oppure la messa in circolazione di valori di bollo falsificati; e) l'uso di valori di bollo contraffatti o alterati; f) la contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo; g) la fabbricazione o la detenzione di filigrana o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata.

Gli incassi e i pagamenti devono essere effettuati attraverso rimesse bancarie e/o assegni bancari, fermo restando il rispetto degli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamenti ed in particolare dalla normativa vigente in materia di antiriciclaggio e autoriciclaggio. Gli incassi e i pagamenti effettuati tramite denaro contante sono di regola vietati, salvo eccezioni e nei limiti massimi stabiliti dalle procedure interne in materia di gestione delle disponibilità liquide di cassa, che ne esigono la tracciabilità documentale ed – in ogni caso – nei limiti massimi stabiliti dalla normativa vigente.

L'acquisto di beni strumentali è condotto secondo criteri e procedure che ne accertino preventivamente la lecita provenienza.

5.5 Repressione di reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e dei reati transnazionali

Il Gruppo condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

A tal fine, ai Destinatari:

- è fatto obbligo di rispettare i provvedimenti di congelamento adottati dalle autorità competenti per reprimere e contrastare il finanziamento del terrorismo e dell'eversione dell'ordine pubblico;
- è vietata la promozione, la costituzione, l'organizzazione, la direzione, il finanziamento anche indiretto, di associazioni che si propongono il compito, all'estero o comunque ai danni di uno Stato estero, di un'istituzione o di Organismi internazionali, di esercitare atti di violenza su persone o cose, con finalità di terrorismo;

- è vietato dare rifugio o fornire ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione alle persone che partecipano alle associazioni eversive o con finalità di terrorismo e di eversione all'ordine pubblico.

In particolare, è vietato intrattenere rapporti con soggetti indicati nelle liste di riferimento emanate dalle competenti autorità o disporre a qualunque titolo di beni, e in particolare dei beni immobili e mobili registrati, in favore di soggetti indicati nelle predette liste di riferimento. È vietato altresì concedere utilità a persone indicate nelle liste di riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse.

5.6 Repressione di reati di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e dei reati transnazionali

Il Gruppo Saviola condanna l'utilizzo delle proprie risorse per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

A tal fine, ai Destinatari:

- i. è fatto obbligo di rispettare i provvedimenti di congelamento adottati dalle autorità competenti per reprimere e contrastare il finanziamento del terrorismo e dell'eversione dell'ordine pubblico;
- ii. è vietata la promozione, la costituzione, l'organizzazione, la direzione, il finanziamento anche indiretto, di associazioni che si propongono il compito, all'estero o comunque ai danni di uno Stato estero, di un'istituzione o di Organismi internazionali, di esercitare atti di violenza su persone o cose, con finalità di terrorismo;
- iii. è vietato dare rifugio o fornire ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione alle persone che partecipano alle associazioni eversive o con finalità di terrorismo e di eversione all'ordine pubblico.

5.7 Repressione dei reati contro la personalità individuale

È vietato tenere condotte che accettino consapevolmente il rischio che possano essere commessi delitti contro la personalità individuale, quali:

- i. la riduzione in schiavitù o in condizioni analoghe, di una persona;
- ii. la tratta ed il commercio di schiavi o di persone in condizione analoga alla schiavitù;
- iii. l'alienazione e l'acquisto anche di una singola persona ridotta in schiavitù;
- iv. la persuasione di un soggetto minore a compiere atti sessuali in cambio di somme di denaro (prostituzione minorile);

- v. l'adozione di comportamenti che facilitino l'esercizio della prostituzione minorile ovvero comportino lo sfruttamento di chi fa commercio del proprio corpo per percepire parte dei guadagni;
- vi. lo sfruttamento di minori per la realizzazione di esibizioni o di materiale pornografico, nonché il commercio, la vendita, la divulgazione e la trasmissione anche gratuita di detto materiale;
- vii. l'approvvigionamento o la detenzione di materiale pornografico prodotto mediante lo sfruttamento sessuale dei minori;
- viii. l'organizzazione o la promozione di viaggi che abbiano quale scopo, pur se non esclusivo, la fruizione di attività di prostituzione a danno di minori.

5.8 Comunicazioni sociali e operazioni societarie

Il bilancio e le altre comunicazioni sociali sono redatte in conformità alla normativa vigente.

Gli Esponenti Aziendali, i Responsabili di funzione ed i Dipendenti, tengono una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte dei soci, del Collegio Sindacale e degli altri organi sociali nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

È vietato porre in essere qualsiasi comportamento da parte degli Amministratori volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.

Gli Amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione societaria suscettibile di cagionare, anche potenzialmente, un danno ai creditori.

È vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto a influenzare la volontà dei componenti l'assemblea dei soci per ottenere la irregolare formazione di una maggioranza e/o una deliberazione differente.

In occasioni di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, gli Esponenti Aziendali, i Dipendenti, i Consulenti, i Collaboratori e qualsiasi altro soggetto terzo che possa agire per conto del Gruppo, devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo. È vietato ostacolare, in qualunque modo, le funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza che entrino in contatto con il Gruppo per via delle loro funzioni istituzionali.

5.9 Politica anticorruzione

Il Gruppo adotta un approccio fermo e di assoluta proibizione verso qualsiasi forma di corruzione. A tal fine, uniforma le proprie attività ed il proprio agire al rispetto dei valori e dei principi contenuti nel presente Codice Etico, nella convinzione che la conduzione degli affari non possa prescindere dall'etica.



Il Gruppo dà alla propria “Politica anticorruzione” la massima diffusione presso il personale interessato per il tramite della consegna o, comunque, della messa a disposizione del presente Codice Etico e si assicura che la stessa venga compresa ed attuata a tutti i livelli.

6. RAPPORTI ESTERNI

6.1 Definizione di corruzione

La corruzione indica, in senso generico, la condotta di un soggetto che, in cambio di denaro oppure di altre utilità e/o vantaggi non dovuti, per sé o per altri, agisce contro i propri doveri ed obblighi e/o comunque in violazione delle leggi dell'ordinamento cui appartiene.

6.2 Rapporti con i Clienti

Il Gruppo intrattiene rapporti con Clienti che rispettano i principi fondamentali e, tenuto conto del loro ordinamento giuridico, sociale, economico e culturale di riferimento, le norme del presente Codice.

Per consolidare la stima e, conseguentemente, la fedeltà dei Clienti del Gruppo, i rapporti con gli stessi devono essere impostati da parte di ciascun Destinatario secondo criteri di legalità e moralità, nel rispetto dei principi di professionalità ed onorabilità.

A tal fine, i Destinatari sono tenuti a svolgere le proprie attività nei confronti dei Clienti con competenza, precisione, prudenza, saggezza, dedizione ed efficienza, nonché con onestà, lealtà, disponibilità e trasparenza.

In particolare, i Destinatari sono tenuti a:

- osservare le procedure fissate dal Gruppo relativamente ai rapporti con i Clienti;
- fornire informazioni accurate, precise ed esaurienti ai Clienti, relativamente ai servizi prestati dal Gruppo.

6.3 Rapporti con i Fornitori

Il Gruppo intrattiene rapporti con Fornitori che rispettano i principi fondamentali e, tenuto conto del loro ordinamento giuridico, sociale, economico e culturale di riferimento, le norme del presente Codice.

Il Gruppo persegue la selezione equa ed imparziale dei propri Fornitori.

I Destinatari si devono attenere alle procedure di selezione, qualifica ed aggiudicazione dei Fornitori ed agli altri eventuali protocolli cautelari previsti dal Gruppo.

Fatti salvi gli incarichi caratterizzati dall'*intuitus personae*, da valutarsi in concreto, nei rapporti di appalto, somministrazione, approvvigionamento o fornitura di beni o servizi al Gruppo, i Destinatari, nell'ambito delle proprie funzioni, devono osservare le seguenti norme:

- i. ciascun Destinatario deve comunicare al proprio Responsabile, e ciascun Responsabile o Esponente Aziendale deve comunicare all'Organismo di

- Vigilanza, qualsiasi interesse personale nell'espletamento delle proprie funzioni, che possa comportare l'insorgenza di un conflitto di interessi;
- ii. in caso di offerte in concorrenza, i Fornitori non devono essere favoriti od ostacolati e devono comunque essere comparati in maniera corretta e leale, adottando all'uopo criteri di valutazione e selezione oggettivi e con modalità trasparenti. Conseguentemente, il Destinatario non deve precludere ai Fornitori candidati, in possesso dei requisiti di qualificazione di volta in volta richiesti dal Gruppo, la possibilità di aggiudicarsi la fornitura in oggetto;
 - iii. è consentito accettare inviti di controparti solo se il motivo e la portata degli stessi sono adeguati ed un eventuale rifiuto contravverrebbe al dovere di cortesia;
 - iv. a nessun Destinatario è consentito conferire a soggetti, con i quali intrattiene rapporti professionali, ordini personali dai quali potrebbe ricavare indebiti vantaggi. Questo vale in particolare quando il Destinatario può influenzare direttamente o indirettamente il conferimento di un incarico a tale Fornitore da parte della Società.

6.4 Rapporti con governi e istituzioni pubbliche

I rapporti con le pubbliche istituzioni e le altre persone giuridiche di diritto pubblico sono tenuti dagli Esponenti Aziendali a ciò autorizzati ovvero dalle persone da essi delegate, nel rispetto delle norme del presente Codice, nonché dello Statuto di ognuna delle Società del Gruppo e delle leggi speciali, avendo particolare riguardo ai principi di trasparenza ed efficienza.

6.5 Rapporti con Organismi di Diritto Pubblico

I rapporti con pubbliche amministrazioni, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, enti pubblici economici e non, nonché soggetti privati qualificabili come organismi di diritto pubblico ai sensi della legislazione di volta in volta vigente, sia italiani che stranieri, (di seguito, collettivamente gli "Organismi di Diritto Pubblico") sono tenuti dagli Esponenti Aziendali a ciò autorizzati ovvero dalle persone da essi delegate, nel rispetto delle norme del presente Codice, nonché dello Statuto di ognuna delle Società del Gruppo e delle leggi speciali, avendo particolare riguardo ai principi di trasparenza ed efficienza.

Nel corso di qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con Organismi di Diritto Pubblico, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano ed hanno potere decisionale, per conto degli Organismi di Diritto Pubblico.

Nel caso specifico dell'esecuzione di una gara d'appalto con Organismi di Diritto Pubblico gli Esponenti Aziendali devono operare nel rispetto della legge e della corretta pratica

commerciale. La propria condotta deve conformarsi alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed imparzialità, tale da non indurre a interpretazioni parziali, falsate, ambigue e fuorvianti qualsiasi soggetto appartenente ad Organismi di Diritto Pubblico con il quale intrattiene relazioni a vario titolo.

Ove il Gruppo o una delle società facenti parte dello stesso, sia rappresentato, nei rapporti verso gli Organismi di Diritto Pubblico, da soggetti “non dipendenti” (ad es. Collaboratori, tra cui gli agenti), agli stessi devono essere applicate le stesse procedure e direttive valide per i Dipendenti.

Inoltre il Gruppo si impegna a rispettare le norme di carattere cogente o deontologico volte a proibire l’assunzione alle proprie dipendenze di ex impiegati della Pubblica Amministrazione (e/o loro parenti), che abbiano partecipato personalmente ed attivamente a trattative d’affari, o all’avvallo di richieste effettuate dal Gruppo alla Pubblica Amministrazione.

Nel caso, infine, in cui il Gruppo voglia effettuare donazioni in denaro o in attrezzature, dovrà essere seguita una specifica procedura, i cui tratti fondamentali sono di seguito indicati:

- il Gruppo deve predisporre ed inviare alla Pubblica Amministrazione una comunicazione nella quale manifesta l’intenzione di voler donare una somma di denaro o una particolare attrezzatura;
- la Pubblica Amministrazione beneficiaria seguirà la normativa in vigore ai fini dell’attuazione della donazione;
- il Gruppo, presa buona nota dell’accettazione, fornirà tutti i dettagli della donazione stessa e predisporrà gli adempimenti previsti per legge.

Quanto alla fornitura di materiale in conto visione, conto deposito e comodato d’uso, il Gruppo si impegna a predisporre proprie procedure interne che, tenendo conto delle normative vigenti, regolamentino correttamente tali operazioni nel rispetto dei principi sopra espressi.

6.6 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

I rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali sono tenuti dagli Esponenti Aziendali a ciò autorizzati ovvero dalle persone da essi debitamente delegate, nel rispetto delle norme del presente Codice, nonché dello Statuto di ognuna delle Società del Gruppo e delle leggi speciali, avendo particolare riguardo ai principi di imparzialità ed indipendenza, tenuto conto del ruolo socio-economico del Gruppo a livello nazionale ed internazionale.

Le singole società del Gruppo hanno la facoltà di contribuire al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici purché nel rispetto delle normative vigenti.

6.7 Rapporti con organi di informazione

I rapporti con la stampa, la televisione ed in generale con i mezzi di comunicazione di massa, sia nazionali che stranieri, sono tenuti esclusivamente dagli Esponenti Aziendali a ciò autorizzati o dalle persone da essi delegate.

Tutti gli interventi di comunicazione esterna dovranno essere previamente autorizzati in conformità alle procedure aziendali di volta in volta in vigore.

6.8 Concorrenza

Ciascun Destinatario è tenuto a rispettare la normativa in materia di leale concorrenza ed antitrust.

Al fine di prevenire violazioni della suddetta normativa, i Dipendenti ed i Collaboratori hanno l'obbligo di segnalare al proprio Responsabile, e i Responsabili e gli Esponenti Aziendali hanno l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza, comportamenti che abbiano per oggetto o per effetto di impedire il gioco della concorrenza sul mercato, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – l'instaurazione di rapporti con i concorrenti del Gruppo per raggiungere intese su prezzi di acquisto o vendita, su quantitativi o su altre condizioni contrattuali, la stipulazione di accordi o intese anche verbali di non concorrenza con concorrenti del Gruppo, accordi per la partecipazione in gare d'appalto oppure per la ripartizione di mercati o fonti di approvvigionamento (anche con riferimento a clienti, zone o programmi di produzione), l'adozione di azioni volte a influenzare i prezzi di rivendita applicati dai rivenditori del Gruppo, imporre divieti di esportazione o importazione o altrimenti impedire o limitare la produzione, gli sbocchi o gli accessi al mercato, gli investimenti, lo sviluppo tecnico o il progresso tecnologico.

6.9 Contributi e sovvenzioni pubbliche

È proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche di modico valore e/o importo.

Il Gruppo condanna qualsiasi comportamento volto a conseguire, da parte dello Stato, delle Comunità europee o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

6.10 Conflitto di interessi

I Destinatari nell'espletamento delle proprie funzioni, evitano situazioni di conflitti d'interesse.

A titolo esemplificativo, conflitti di interesse possono essere determinati dalle seguenti situazioni:

- i. assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualsiasi tipo presso Clienti o Fornitori;
- ii. assunzione di interessi economici e finanziari del Destinatario o della sua famiglia in attività di Fornitori o Clienti (quale, a titolo esemplificativo, assunzione di partecipazioni qualificate, dirette o indirette, al capitale sociale di tali soggetti).

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi, o comunque a pregiudicare la capacità del Destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse del Gruppo, deve essere immediatamente comunicata dal Dipendente o dal Collaboratore al proprio Responsabile, ovvero dal Responsabile o dall'Esponente Aziendale all'Organismo di Vigilanza e determina, per il Destinatario in questione, l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione.

7. OMAGGI, REGALIE E ALTRE EROGAZIONI LIBERALI

Nell'ambito delle proprie funzioni e nel rispetto della "Politica anticorruzione" del Gruppo (vedi infra § 5.9), è fatto divieto ai Destinatari di offrire o concedere o promettere a terzi (o a loro coniugi, parenti o affini entro il quarto grado) nonché accettare o ricevere da terzi, direttamente o indirettamente, anche in occasioni di festività, donativi, benefici o altre utilità (anche sotto forma di somme in denaro, beni o servizi di vario genere o comunque di vantaggi oggettivamente apprezzabili, non necessariamente economici) non autorizzati, fatta eccezione per donativi di modico valore direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale e comunque tali da non poter ingenerare, nell'altra parte ovvero in un terzo estraneo ed imparziale, l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire o concedere indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque l'impressione di illegalità o immoralità.

In quei paesi dove è costume offrire doni a clienti od altri, è possibile agire in tal modo quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi. Ciò non deve comunque mai essere interpretato come una ricerca di favori.

In ogni caso, al fine di poter controllare il flusso di tali elargizioni, l'acquisto di tali omaggi deve essere accentrato presso l'ufficio acquisti e necessita dell'autorizzazione della Direzione. Inoltre per garantire la rintracciabilità degli omaggi, deve essere conservata copia della documentazione rilevante (quali, ad esempio, i documenti di trasporto).

È altresì vietato per tutti i Destinatari ricevere o ottenere la promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, anche cagionando un danno al Gruppo.

Il Destinatario che riceva donativi, o offerte di donativi, non conformi a quanto precede deve immediatamente informare, nel caso di Dipendente o Collaboratore il proprio Responsabile, nel caso di Responsabile o di Esponente Aziendale l'Organismo di Vigilanza, per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

È comunque vietato al Destinatario sollecitare l'offerta o la concessione, ovvero l'accettazione o la ricezione, di donativi di qualsiasi genere, anche se di modico valore.

Qualsiasi Destinatario che, nell'ambito delle proprie funzioni, stipula contratti con terzi deve vigilare affinché tali contratti non prevedano o implicino donativi in violazione del presente Codice.

8. RISORSE UMANE

8.1 Selezione, valorizzazione e formazione professionale

Il Gruppo è pienamente consapevole che le risorse umane sono un elemento indispensabile per l'esistenza dell'impresa. La dedizione e la professionalità dei dipendenti sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Nella selezione e nella gestione del personale il Gruppo adotta criteri di merito, competenza e valutazione delle capacità e potenzialità individuali.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro. Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. È fatto espresso divieto di assumere lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno o con permesso di soggiorno scaduto, revocato e annullato.

Il Gruppo valorizza e tende allo sviluppo delle competenze e delle capacità di ciascun Destinatario, anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale. Ciascun Destinatario svolge con diligenza le suddette attività e segnala le eventuali esigenze di ulteriori o specifiche attività al fine di consentire l'adozione delle necessarie iniziative da parte della Società.

8.2 Pari opportunità

È obiettivo del Gruppo creare un ambiente di lavoro caratterizzato dall'assenza di discriminazioni razziali, culturali, ideologiche, sessuali, fisiche, morali, religiose o di altra natura e di offrire ai Destinatari pari opportunità a parità di condizioni.

Tutti i Destinatari sono tenuti a collaborare per il raggiungimento di tale obiettivo.

8.3 Lavoro minorile e giovani lavoratori

Il Gruppo lavora nel rispetto delle vigenti normative nazionali ed internazionali in materia di lavoro minorile.

Il Gruppo non utilizza lavoro minorile: nell'azienda sono impiegati, infatti, solo lavoratori e lavoratrici che abbiano compiuto 18 anni (fatte salve le attività formative finalizzate alla facilitazione dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, come ad esempio le iniziative denominate "Progetti Scuola – Lavoro"), considerandosi assolto in tal modo l'obbligo scolastico.

8.4 Ambiente di lavoro

I Destinatari collaborano reciprocamente nel raggiungimento di risultati comuni e si impegnano per creare un ambiente di lavoro sereno, stimolante e gratificante.

All'interno dell'ambiente di lavoro i Destinatari tengono una condotta improntata a serietà, ordine e decoro.

Il Gruppo esige che nelle relazioni di lavoro interne non si verifichino episodi di molestie o intolleranza.

8.5 Attività collaterali

Lo svolgimento di attività collaterali da parte dei Destinatari è consentito nei limiti in cui esse non pregiudichino lo svolgimento da parte degli stessi delle loro attività lavorative in favore del Gruppo.

I Destinatari devono comunque astenersi dallo svolgere attività collaterali (anche non retribuite) che si pongano in contrasto con specifici obblighi da essi assunti nei confronti del Gruppo.

8.6 Utilizzo di attrezzature e strutture aziendali

I beni aziendali del Gruppo e, in particolare, gli impianti, le attrezzature situate nei luoghi di lavoro sono utilizzati per ragioni di servizio, ai sensi della normativa vigente ed in linea con le procedure e direttive interne.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, in particolare, le risorse informatiche e di rete per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico od al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione di diritti umani.

A nessun Destinatario è consentito effettuare registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche di documenti aziendali, salvi i casi in cui tali attività rientrino nel normale svolgimento delle funzioni affidategli.

È vietato qualsiasi comportamento consistente nell'alterazione del funzionamento di un sistema informatico o telematico ovvero nell'accesso senza diritto a dati, informazioni o programmi ivi contenuti, finalizzato a procurare al Gruppo un ingiusto profitto a danno dello Stato.

8.7 Sostanze alcoliche, stupefacenti e fumo

È vietato l'uso di stupefacenti nonché l'uso di sostanze alcoliche sui luoghi di lavoro. È altresì vietato fumare nei locali del Gruppo.

8.8 Rapporti di lavoro con impiegati della Pubblica Amministrazione

È proibito intrattenere rapporti di lavoro con impiegati della Pubblica Amministrazione o assumere ex impiegati della Pubblica Amministrazione, italiana o estera, o loro parenti, che partecipino o abbiano partecipato personalmente e attivamente a trattative d'affari o avallato richieste effettuate dal Gruppo alla Pubblica Amministrazione italiana o straniera.

9. SISTEMA DI POTERI E DELEGHE, CONTABILITA' E CONTROLLI INTERNI

9.1 RegISTRAZIONI contabili

Il Gruppo condanna qualsiasi comportamento volto ad alterare le informazioni ed i dati contabili e societari che sono comunicati all'interno ed all'esterno del Gruppo.

La trasparenza contabile nonché la tenuta delle scritture contabili secondo principi di verità, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente è il presupposto fondamentale per un'efficiente controllo.

Per ogni operazione deve essere conservata in atti adeguata documentazione di supporto, tale da consentire un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità.

Ciascun Destinatario è tenuto a collaborare alla corretta e tempestiva registrazione in contabilità di ogni attività di gestione.

La presentazione di adeguata documentazione di supporto è altresì richiesta ai Destinatari nella compilazione di note spese, di cui sia chiesto il rimborso.

È vietato qualsiasi comportamento volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci, al pubblico e a chi effettua la revisione contabile.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione dei suddetti atti sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati. Tutte le poste di bilancio, la cui determinazione e quantificazione presuppone valutazioni discrezionali delle Funzioni/Direzioni preposte, devono essere supportate da scelte legittime e, di norma, da idonea documentazione.

9.2 Controlli interni

La funzionalità e l'efficienza di una struttura complessa, quale è quella del Gruppo, richiedono il corretto funzionamento della stessa a tutti i livelli; al fine di garantire tale funzionamento, il Gruppo prevede un sistema di controlli interni, orientati a verificare e guidare l'organizzazione del Gruppo.

Ogni Destinatario nei limiti delle proprie funzioni e dei compiti assegnatigli, è responsabile della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

9.3 Rapporti informativi

La circolazione delle informazioni deve essere gestita secondo criteri di verità, accuratezza e tempestività. A tale fine i rapporti informativi, destinati sia all'interno (colleghi,

collaboratori, azionisti) sia a relazioni esterne (Clienti, Fornitori, interlocutori istituzionali) devono essere redatti in modo scrupoloso ed in conformità a tali principi.

Il Gruppo, inoltre, adempie agli obblighi di legge, ivi inclusi quelli in materia di comunicazioni, nei confronti delle competenti autorità, con particolare riferimento alle autorità di vigilanza e controllo, e collabora con tali autorità nello svolgimento delle loro funzioni in conformità alla normativa vigente.

9.4 Deleghe e procure

Gli organi sociali, i suoi componenti ed i dipendenti del Gruppo, nonché i Consulenti, Collaboratori, stagisti, tirocinanti, agenti, procuratori, promotori, broker, fiduciari e terzi che compiono atti per conto del Gruppo in virtù di procure o di deleghe affidate, devono agire nei limiti delle stesse.

È vietato a tali soggetti, al di fuori di tali limiti, e a tutti coloro che non hanno procure o deleghe impegnare, o far credere di poter impegnare, il Gruppo nell'espletamento dei loro compiti e delle loro attività.

10. INFORMAZIONI E RISERVATEZZA

10.1 Informazioni relative al Gruppo

Nessuna informazione riservata relativa al Gruppo, acquisita o elaborata dal Destinatario nello svolgimento o in occasione della sua attività nei rapporti con il Gruppo può essere utilizzata, comunicata a terzi o diffusa per fini diversi da quelli istituzionali. Nella nozione di informazioni riservate rientrano tutti i dati, le conoscenze, gli atti, i documenti, le relazioni, gli appunti, gli studi, i disegni, le fotografie e qualsiasi altro materiale attinente all'organizzazione ed ai beni aziendali, ai metodi di produzione, alle operazioni commerciali e finanziarie, alle attività di ricerca e sviluppo, nonché ai procedimenti giudiziari ed amministrativi relativi al Gruppo.

L'obbligo di riservatezza rimane in vigore anche dopo la cessazione del rapporto con il Gruppo, in conformità alla normativa vigente.

Qualsiasi informazione riservata deve essere conservata in luoghi inaccessibili a persone non autorizzate.

In ogni caso, ai Destinatari è vietato servirsi per profitto proprio o altrui di notizie avute a causa del proprio ufficio.

10.2 Protezione dei dati personali

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo tratta dati personali di Destinatari e di terzi.

Il Gruppo si impegna ed esige che i Destinatari si impegnino, nell'ambito delle proprie funzioni, affinché i dati oggetto di trattamento siano trattati in conformità alla normativa di volta in volta vigente. A tal fine, il trattamento di dati personali è consentito solo al personale autorizzato e nel rispetto delle norme e delle procedure interne del Gruppo stabilite in conformità alla normativa vigente.

11. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

11.1 In generale

Al fine di perseguire il rispetto dei principi di cui al presente Codice, il Gruppo assicura:

- i. la massima diffusione e conoscibilità del presente Codice;
- ii. l'interpretazione e l'attuazione uniforme del presente Codice;
- iii. lo svolgimento di verifiche in merito a notizie di violazione del presente Codice e l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle stesse in conformità alla normativa vigente;
- iv. la prevenzione e repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all'attuazione del presente Codice;
- v. l'aggiornamento periodico del presente Codice, sulla base di esigenze che di volta in volta si manifestino anche alla luce delle attività sopra indicate.

Ferme restando le attribuzioni assegnate agli organi sociali ai sensi di legge, nonché quelle dell'Organismo di Vigilanza, tutti i Destinatari sono tenuti ad attuare e a collaborare all'attuazione del Codice, nei limiti delle proprie competenze e funzioni.

11.2 Organismo di Vigilanza

Il Gruppo istituisce un Organismo di Vigilanza, a cui sono attribuite le seguenti funzioni, che l'Organismo può espletare anche avvalendosi di esperti indipendenti:

- i. vigilare sull'osservanza e sull'adeguatezza del presente Codice;
- ii. effettuare indagini in merito alle notizie di potenziali o attuali violazioni del presente Codice e comunicare all'organo amministrativo ovvero agli altri organi competenti, a seconda del caso, i relativi esiti per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori;
- iii. a seguito dell'attività di vigilanza ed indagine di cui sopra, proporre – se del caso - al Presidente del Consiglio di Amministrazione dei ognuna delle Società del Gruppo l'adozione delle iniziative necessarie od opportune per l'aggiornamento o l'adeguamento del presente Codice;
- iv. relazionare annualmente il Consiglio di Amministrazione del Gruppo sullo stato di osservanza ed adeguatezza del presente Codice.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo, le quali ne definiscono la composizione in conformità al Decreto, la durata in carica e l'eventuale remunerazione.

11.3 Chiarimenti, segnalazioni e notizie (c.d. “whistleblowing”)

Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalla normativa o dai contratti collettivi vigenti e fatti salvi gli obblighi di legge, l'Organismo di Vigilanza è legittimato a ricevere



segnalazioni o notizie di potenziali o attuali violazioni del presente Codice e/o del Modello organizzativo del Gruppo (c.d. “whistleblowing” – rif. art. 6, comma 2-bis del d.lgs. 231/01).

L’Organismo agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione subita, direttamente o indirettamente, per aver inoltrato la segnalazione, assicurando altresì la riservatezza dell’identità del segnalante nell’attività di gestione della segnalazione stessa, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti del Gruppo o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. Sono, infatti, espressamente vietati dal Gruppo atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, come anche l’effettuazione di segnalazioni che si rivelano infondate, fatte con dolo o colpa grave (rif. Sistema Disciplinare del Gruppo, allegato al Modello organizzativo del Gruppo).

Le suddette segnalazioni dovranno essere effettuate direttamente all’Organismo di Vigilanza delle Società appartenenti al Gruppo, attraverso il “canale di segnalazioni” dallo stesso istituito con modalità informatica, idoneo a garantire la riservatezza dell’identità del segnalante.

Le modalità di gestione e registrazione delle segnalazioni riguardanti possibili violazioni del presente Codice sono previste e disciplinate all’interno del Regolamento dell’Organismo di Vigilanza.

Al fine di rendere possibile l’espletamento delle attività di indagine da parte dell’Organismo, in capo a ciascun Destinatario del presente Codice vige un necessario obbligo di cooperazione, che comprende: rispondere alle domande, fornire informazioni veritiere, complete e accurate, conservare i documenti e le prove pertinenti, astenersi dall’interferire in qualunque modo con le indagini in corso e mantenere il massimo riserbo, salvo diversamente esplicitato.